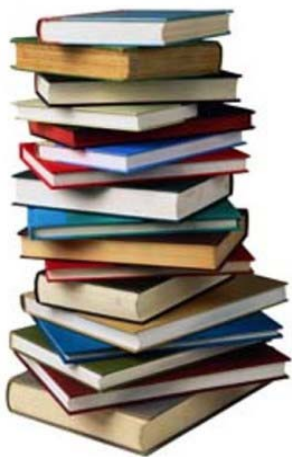


UN PAESE SENZA MEMORIA È UN PAESE SENZA FUTURO

**CONTRO IL DECLINO DI BIBLIOTECHE E ARCHIVI, DISCUTIAMONE CON:
I LAVORATORI, L'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE, L'ASSOCIAZIONE
FORUM DEL LIBRO, I LAVORATORI DEL TEATRO VALLE, LA GENERAZIONE TQ,
ESPONENTI DEL MONDO DELLA CULTURA, LA SLC CGIL E LA CGIL DI ROMA E
LAZIO.**



Un paese senza memoria è un paese che non investe in cultura, che non apre i luoghi di cultura ai cittadini, che non qualifica i propri servizi culturali, che non dà occupazione di qualità nei settori della conoscenza.

La **FP CGIL** ha indetto una assemblea dei lavoratori impiegati nel settore delle Biblioteche e degli Archivi per discutere e confrontarsi con le associazioni professionali e con la società civile sulla grave situazione di crisi di queste funzioni vitali per la conservazione della memoria collettiva e per la crescita culturale e sociale dell'Italia.

La faccia dura della crisi ha prodotto abbassamento nella qualità dei servizi, ha ridotto spese e investimenti del 60%, ha tagliato i fondi sull'informatizzazione, ha compresso in modo ingiustificato i livelli occupazionali, ha favorito l'emergere di lavoro precario, diffuso e incontrollato, senza diritti né tutele e con bassi salari.

Noi crediamo, invece che la crisi possa mutare in una opportunità di crescita, a patto che la cultura sia assunta come priorità e le attività culturali, di conseguenza, diventino volano di crescita socio-economica e culturale.

Noi vogliamo cambiare questa situazione, vogliamo che il sistema delle Biblioteche e degli Archivi divenga il centro di un progetto che ne riaffermi la centralità come servizio pubblico.

E pensiamo ad un progetto che trasformi Biblioteche e Archivi in luoghi vivi ed al servizio dei cittadini, nei quali si abbattano barriere burocratiche tristi ed autoreferenziali e si determinino luoghi di incontro, di scambio, di confronto, di fruizione, di riconoscibilità sociale e territoriale.

Luoghi utili a coniugare il divenire della conoscenza con il progresso sociale: le Biblioteche e gli Archivi come bene comune al servizio dei cittadini, punto di riferimento vitale per il territorio, luogo dei diritti di cittadinanza.

ASSEMBLEA APERTA

**i lavoratori delle biblioteche e degli archivi
discutono con le associazioni culturali
e la società civile**

**30 novembre 2011 - ore 15,30 - 18,30
Aula Magna Biblioteca Nazionale di Roma**

